



Comunicato stampa

Embargo: 29.6.2020, 8.30

19 Diritto e giustizia

Condanne penali degli adulti e dei minorenni nel 2019

Leggero calo delle condanne di adulti, aumento di quelle di minorenni

Nel 2019 sono state registrate 105 440 condanne di adulti nel casellario giudiziale VOSTRA (-3% rispetto all'anno precedente). Per 1980 condanne di adulti è stata pronunciata una decisione di espulsione; ciò corrisponde a un tasso di applicazione delle espulsioni obbligatorie pari al 58%. Grazie agli adeguamenti nella registrazione delle condanne penali, è stato possibile calcolare per la prima volta il tasso di applicazione per il 2019 per tutti i reati che dovrebbero comportare un'espulsione. Nello stesso anno sono state pronunciate 14 773 condanne minorili, il 6% in più rispetto all'anno precedente. L'aumento è particolarmente elevato per le condanne per i reati in violazione del Codice penale e della legge sulla circolazione stradale (rispettivamente +10 e +13%). Questo è quanto emerge dall'ultima statistica delle condanne penali dell'Ufficio federale di statistica (UST).

Condanne di adulti principalmente per reati ai sensi della legge sulla circolazione stradale

Nel 2019, come negli anni precedenti, le 105 440 condanne di adulti sono nella maggior parte dei casi (53%) per reati ai sensi della legge sulla circolazione stradale.

Torna la pena detentiva di breve durata con sospensione condizionale

Dal 1° gennaio 2018 è in vigore la nuova disciplina delle sanzioni, che torna a consentire le pene detentive di breve durata con sospensione condizionale. Come previsto, ciò ha portato a un forte aumento in questo settore. Da 61 condanne a pene detentive con la condizionale nel 2017, il numero è salito a 2733 nel 2018 e a 3507 nel 2019; tuttavia questo tipo di pena è pronunciata solo per il 6% di tutte le condanne per adulti. Quella più comune continua a essere la pena pecuniaria con sospensione condizionale, dal momento che è stata la pena principale pronunciata per il 69% di tutte le condanne del 2019.

Nuovi dati sull'espulsione

Nel 2019, per 1980 adulti condannati è stata pronunciata un'espulsione giudiziaria. Nella stragrande maggioranza dei casi (90%) si trattava di un'espulsione obbligatoria. In altre parole, la persona straniera è stata condannata per un reato per il quale, ai sensi dell'art. 66a del CP, deve essere inflitta un'espulsione (reato). L'11% delle persone interessate era titolare di un permesso B o C.

Tasso di applicazione dell'espulsione obbligatoria

Per la prima volta l'UST ha potuto calcolare, per tutti i reati di cui all'art. 66a CP, con quale frequenza è stata effettivamente pronunciata un'espulsione obbligatoria in caso di condanna di persone straniere per uno di questi reati. (Per ulteriori informazioni su questo aspetto, vedi sotto «Calcolo del tasso di applicazione» e «Nuovi codici VOSTRA»).

Finora ciò non è stato possibile per reati come il furto in relazione a una violazione di domicilio, la truffa semplice (art. 146 cpv. 1 CP) in relazione a una prestazione sociale o a un tributo di diritto pubblico o la truffa in materia di prestazioni e di tasse (art. 14 diritto penale amministrativo).

Il tasso di applicazione ricalcolato è circa del 58%. È inferiore rispetto al passato, in quanto, per i reati ora inclusi, i tassi di applicazione sono al di sotto della media. Senza questi reati, iscritti nel casellario giudiziale VOSTRA dal 1° gennaio 2019, il tasso di applicazione sarebbe del 66%. Nei due anni precedenti, il tasso di applicazione calcolato con questo metodo era leggermente superiore.

Più deroghe all'espulsione per i reati meno gravi e per le persone con un permesso B o C

Quali siano le ragioni concrete della rinuncia all'espulsione obbligatoria non emerge direttamente dalla statistica delle condanne penali. Analisi statistiche approfondite hanno però dimostrato che sia la gravità del reato che lo statuto di soggiorno delle persone condannate incidono sulla pronuncia o meno dell'espulsione.

Nel caso di un reato grave (p. es. omicidio o violenza carnale), il rischio di espulsione è quasi ottanta volte superiore a quello di un delitto (p. es. ottenimento illecito di aiuto sociale). Anche per le persone senza permesso B o C, il rischio di espulsione è di 14 volte superiore a quello di una persona con permesso C.

Per informazioni più dettagliate sui diversi tassi di applicazione, consultare il link seguente: [Attualità UST](#) (disponibile in francese e tedesco)

Aumento delle condanne minorili

Nel 2019 sono state pronunciate 14 773 condanne di minorenni, ovvero il 6% in più rispetto all'anno precedente. La tendenza all'aumento è evidente sia nel numero di reati contro il Codice penale (+10%) e la legge sulla circolazione stradale (+13%), sia contro la legge sugli stupefacenti (+3%).

Tra i reati ai sensi del CP, si è registrato un aumento dell'11% per i reati violenti e dell'1% per i reati contro il patrimonio più frequentemente condannati. Nel caso della legge sugli stupefacenti, si è registrato un aumento sostanziale in particolare delle condanne per traffico di stupefacenti (+13%).

La prestazione personale è la sanzione più comune per i minorenni

Nel 43% di tutte le sentenze, i giovani sono stati condannati a una prestazione personale (partecipazione a un corso o svolgimento di lavori di pubblica utilità). Tra i minori di meno di 15 anni questa percentuale è risultata particolarmente elevata (58%). Anche le ammonizioni (disapprovazione formale dell'atto commesso da parte del procuratore pubblico dei minorenni o del tribunale dei minorenni) sono state frequenti (27%). Le multe e le pene detentive, che possono essere inflitte solo a partire dal compimento dei 15 anni di età, sono state applicate rispettivamente al 26% e al 7% dei condannati di questa fascia di età. Nel caso di 472 condanne, è stata pronunciata una misura di protezione, la più frequente delle quali consisteva in un sostegno esterno.

Calcolo del tasso di applicazione

1. Identificazione delle condanne passate in giudicato per un reato per il quale il Codice penale prevede imperativamente un'espulsione.
 2. Verifica dei dati relativi alla commissione del reato: tutte le condanne per reati commessi prima del 1° ottobre 2016 (data dell'entrata in vigore della nuova normativa in materia di espulsione) non vengono prese in considerazione.
 3. Verifica che l'espulsione sia stata ordinata.
 4. Calcolo della quota di condanne nell'ambito delle quali è stata effettivamente pronunciata l'espulsione obbligatoria.
-

Nuovi codici VOSTRA

Per consentire il calcolo di un tasso di applicazione per tutti i reati ai sensi dell'art. 66a CP, l'Ufficio federale di giustizia (UFG) ha effettuato degli adeguamenti del casellario giudiziale VOSTRA per quanto riguarda la registrazione dei reati giudicati. Dal 1° gennaio 2019, le condanne per furto in relazione a violazione di domicilio, truffa semplice (art. 146 cpv. 1 CP) in relazione a una prestazione sociale o a un tributo di diritto pubblico o truffa in materia di prestazioni e di tasse (art. 14 diritto penale amministrativo) devono essere iscritte nel registro penale con codici speciali, in modo che sia possibile distinguere se si tratta di un reato o meno.

Come è consuetudine in presenza di modifiche delle definizioni e soprattutto di un numero ridotto di casi, per l'introduzione dei nuovi codici dei reati va avanzata qualche riserva sulla qualità dei dati. I Cantoni devono registrare i dati in modo uniforme. Si può analizzare dal punto di vista statistico solo ciò che è stato inserito nel casellario giudiziale in modo corretto e completo.

Poiché gli specifici codici dei reati sono disponibili solo per il 2019, questo nuovo tasso di applicazione non può essere confrontato con i tassi di applicazione calcolati per gli anni 2017 e 2018. Una rappresentazione dell'evoluzione nel tempo è possibile solo se vengono presi in considerazione sempre gli stessi reati. Per questo motivo, l'UST continua a pubblicare la serie temporale 2017-2019 sia con il tasso di applicazione convenzionale sia con il tasso di applicazione nuovo più attendibile, completo di tutti i reati del 2019.

L'UST risponde dell'elaborazione, della preparazione e della pubblicazione dei risultati statistici, mentre l'UFG risponde della gestione del casellario giudiziale e, nell'ambito di controlling, esamina i dati raccolti dai Cantoni.

Informazioni

Condanne penali degli adulti:

Isabel Zoder, UST, Sezione Criminalità e diritto penale, tel.: +41 58 463 64 59,
e-mail: Isabel.Zoder@bfs.admin.ch

Condanne penali dei minorenni:

Giang Ly Isenring, UST, Sezione Criminalità e diritto penale, tel.: +41 58 467 21 06,
e-mail: GiangLy.Isenring@bfs.admin.ch

Servizio stampa UST, tel.: +41 58 463 60 13, e-mail: media@bfs.admin.ch

Nuova pubblicazione

Disponibile in francese e tedesco:

Actualités OFS – Statistique des condamnations pénales 2017–2019: taux d’application de
l’expulsion obligatoire, numero UST: 1638-1900

BFS Aktuell – Strafurteilsstatistik 2017–2019: Anwendungsrate der obligatorischen
Landesverweisung, numero UST: 1637-1900

Per ordinazioni: tel.: +41 58 463 60 60, e-mail: order@bfs.admin.ch

Offerta online

Per ulteriori informazioni e pubblicazioni: www.bfs.admin.ch/news/it/2020-0118

La statistica conta per voi: www.la-statistica-conta.ch

Abbonamento alle NewsMail dell’UST: www.news-stat.admin.ch

Sito Internet dell’UST: www.statistica.admin.ch

Accesso ai risultati

Questo comunicato è conforme ai principi del Codice delle buone pratiche della statistica europea. Esso definisce le basi che assicurano l’indipendenza, l’integrità e la responsabilità dei servizi statistici nazionali e comunitari. Gli accessi privilegiati sono controllati e sottoposti a embargo.

I membri della Conferenza delle direttrici e dei direttori dei dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP), quelli della Conferenza dei procuratori della Svizzera (CPS) nonché la direzione dell’Ufficio federale di giustizia (UFG) hanno ricevuto il presente comunicato stampa tre giorni lavorativi prima della pubblicazione ufficiale.